

Continua la crescita dell'export italiano nel mese di settembre 2016

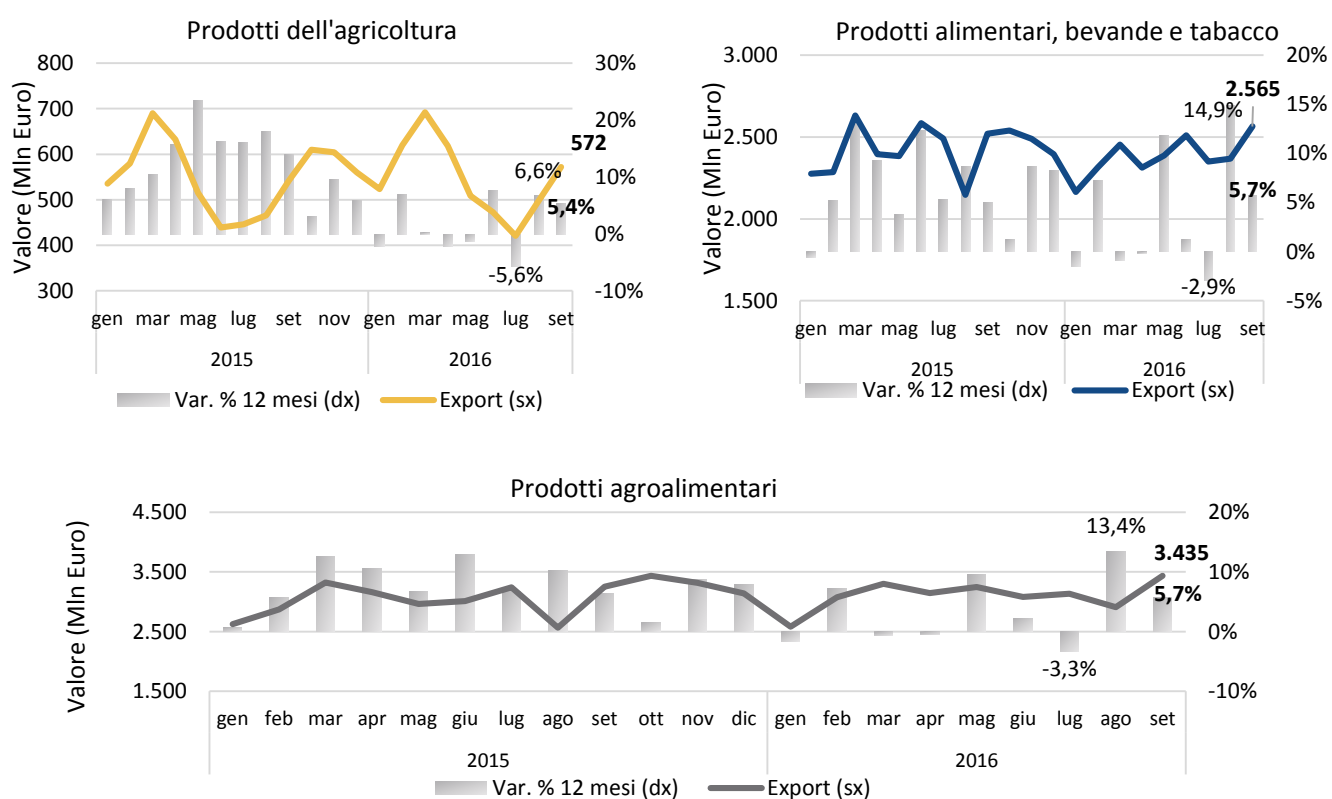
I dati Istat per il mese di settembre evidenziano una buona crescita su base annua delle vendite all'estero dei prodotti agroalimentari italiani (+5,7%).

La dinamica è positiva sia per i prodotti agricoli (+5,4%) che per i prodotti dell'industria alimentare (+5,7%).

Roma, 18 novembre 2016 – In seguito all'accelerazione registrata nel mese di agosto, in cui le spedizioni all'estero di prodotti agricoli e dell'industria alimentare erano cresciute complessivamente del 13,4% su base annua, anche a settembre si registra una buona performance delle esportazioni agroalimentari, aumentate del 5,7% rispetto a settembre 2015.

Il dato è sintesi di un incremento tendenziale del valore delle vendite all'estero dei prodotti agricoli (+5,4%) e di una crescita altrettanto rilevante delle spedizioni dei prodotti dell'agroindustria (+5,7%).

Esportazioni in valore (Milioni di Euro)*



* L'Istat ha aggiornato i dati relativi al 2015

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Istat

Con l'andamento positivo registrato negli ultimi due mesi, migliora anche il dato cumulato per il 2016. Rispetto al corrispondente periodo del 2015, nei primi nove mesi dell'anno in corso l'export agroalimentare è cresciuto in valore del 3,3%, sostenuto soprattutto dai prodotti lavorati (+3,7%).

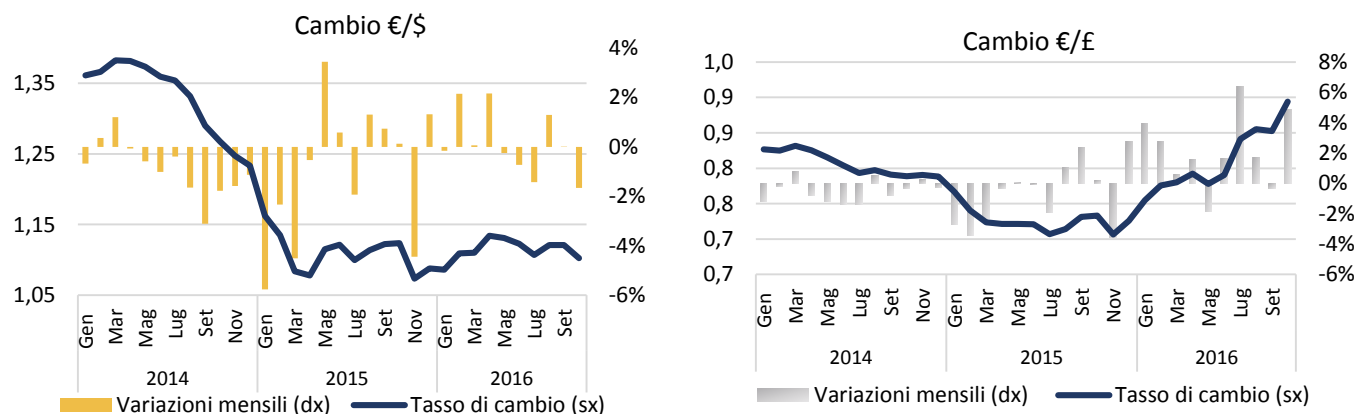
Gli ultimi dati disponibili confermano la quota del 9,1% dell'agroalimentare sul totale export nazionale (in valore). Il *food and drink* nazionale continua a contraddistinguersi positivamente sui mercati esteri, con un vigore che gli consente di spuntare una dinamica migliore delle vendite complessive italiane all'estero, che nei primi nove mesi del 2016 hanno solo registrato un timido risultato positivo (+0,5% su base annua).

	Mln €		Var.%	
	2015	gen-set 16	2015/2014	gen-set 16/ gen-set 15
Export				
Totale	412.291	307.761	3,4%	0,5%
Agroalimentare	36.894	27.898	7,5%	3,3%
- Agricoltura	6.620	4.924	11,5%	1,6%
- Industria alimentare	30.274	22.974	6,6%	3,7%
Import				
Totale	370.484	270.471	3,8%	-2,9%
Agroalimentare	42.900	31.517	2,3%	-0,9%
- Agricoltura	13.757	10.086	6,2%	-0,1%
- Industria alimentare	29.143	21.431	0,6%	-1,3%

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Istat

A conclusione del terzo quarto d'anno, sembra delinearsi in maniera sempre più evidente che la dinamica complessiva delle esportazioni agroalimentari del 2016 registrerà una crescita positiva ma pressappoco dimezzata rispetto al 2015 (+7,5%). A tale proposito è doveroso ricordare che il 2015 si è chiuso ottimamente per l'export agroalimentare italiano grazie alla concomitanza di fattori specialmente favorevoli, quali Expo2015 e la dinamica dei cambi valutari. Una crescita sui livelli del 2015, va pertanto letta come un dato oltremodo positivo.

In riferimento al 2016 va poi sottolineato che il rallentamento degli scambi riguarda anche i flussi commerciali in entrata, in un contesto di decelerazione del commercio internazionale e di apprezzamento dell'euro rispetto al 2015, piuttosto contenuto sul dollaro ma più marcato sulla sterlina.

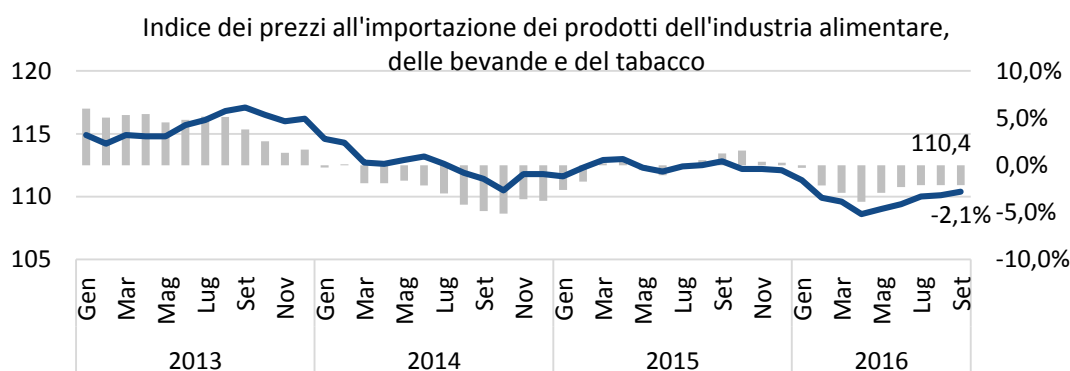


Fonte: Elaborazione Ismea su dati Banca d'Italia

L'analisi comparativa di entrambi i flussi di scambio (import ed export), sempre nei primi nove mesi del 2016 rispetto ai corrispondenti del 2015, mette poi in luce una positiva diminuzione del grado di dipendenza dall'estero dell'Italia.

In particolare per i prodotti agroalimentari, il saldo normalizzato del valore degli scambi si attesta al -6,1%, (nel corrispondente periodo del 2015 era del -8,2%). Nel caso dell'industria alimentare, si riduce ulteriormente l'incidenza delle importazioni sul totale degli scambi e la bilancia commerciale diventa così sempre più positiva, beneficiando anche della recente risalita dei prezzi medi all'import dei prodotti del settore (come indicato dal relativo indice Istat). Al contrario, nel caso dei prodotti agricoli il saldo normalizzato, per quanto in miglioramento rispetto al 2015, indica il permanere della forte dipendenza dall'estero e una bilancia commerciale deficitaria.

Saldo Normalizzato	2015	gen-set 2015	gen-set 2016
Totale	5,3%	4,7%	6,4%
Agroalimentare	-7,5%	-8,2%	-6,1%
Agricoltura	-35,0%	-35,1%	-34,4%
Industria alimentare	1,9%	1,0%	3,5%



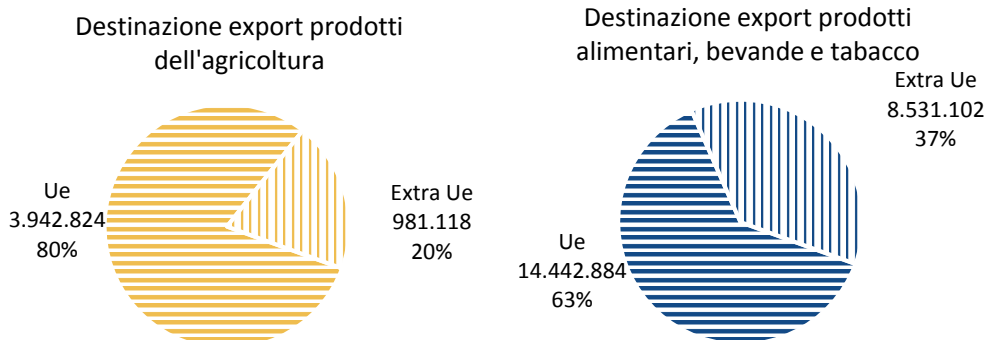
Fonte: Elaborazione Ismea su dati Istat

Dall'analisi geografica dei mercati di destinazione, risulta che da gennaio a settembre 2016, su base annua, sono aumentate le vendite dei prodotti agricoli verso i paesi UE (+5,6%) – che rappresentano l'80% dell'export agricolo totale in valore - mentre sono diminuite quelle verso i paesi extra europei (-11,8%), in ragione soprattutto della riduzione delle spedizioni verso la Turchia (-42,8%).

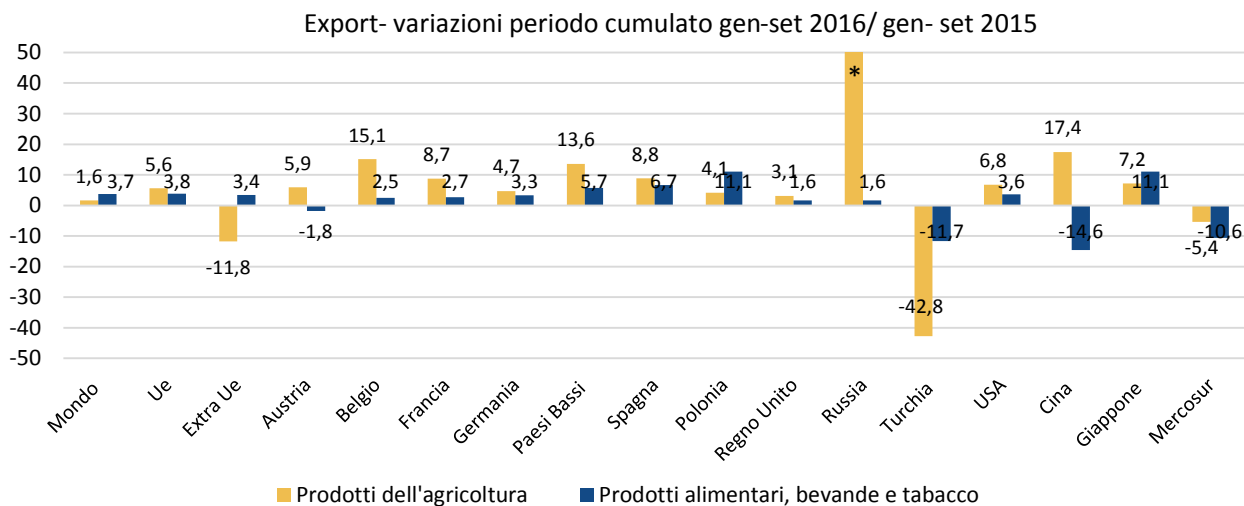
Per i prodotti dell'industria alimentare, il dato delle vendite extra UE mostra invece un avanzamento rispetto al 2015 (+3,4%), per quanto siano calate le esportazioni verso Turchia, Cina e i paesi del Mercosur. Rimane poi totalmente positiva la dinamica delle esportazioni dell'agroindustria nazionale verso i mercati UE (5,6%), che anche per questo segmento rappresentano lo sbocco principale.

Sia per i prodotti dell'industria alimentare che, più marcatamente, per i prodotti agricoli, sono in ripresa le esportazioni verso la Russia.

Esportazioni per destinazione e segmento (Periodo cumulato: gennaio-settembre 2016).



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Istat



* La crescita delle esportazioni dei prodotti agricoli verso la Russia è del 171,9%

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Istat

Per ulteriori approfondimenti:

Giovanna Maria Ferrari e Cecilia Spanò - Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

g.ferrari@isMEA.it

c.spano@isMEA.it

Glossario:

Saldo normalizzato: Il saldo normalizzato è dato dal rapporto percentuale fra il saldo corrente (export – import) e il totale degli scambi commerciali con l'estero (export + import) per il prodotto considerato.

Il suo valore varia fra -100, nel caso in cui il paese sia unicamente importatore, e + 100, nel caso in cui il paese sia unicamente esportatore. Inoltre quanto minore è il saldo normalizzato, tanto più basso è livello di specializzazione esistente per il prodotto. Se la bilancia è in pareggio il saldo normalizzato è pari a 0.

Classificazione prodotti agricoli e dell'industria alimentare:

Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca

- **Prodotti agricoli, animali e della caccia:**
 - Prodotti di colture agricole non permanenti: cereali, legumi da granella, semi oleosi, riso, ortaggi e meloni, radici e tuberi, canna da zucchero, tabacco, piante tessili, fiori e altre colture non permanenti
 - Prodotti di colture permanenti: uva, frutta di origine tropicale e subtropicale, agrumi, pomacee e frutta a nocciolo, altri alberi da frutta, frutti di bosco, frutta a guscio, frutti oleosi, piante per la produzione di bevande, spezie piante aromatiche e farmaceutiche, altre colture permanenti
 - Piante Vive: bulbi, tuberi e radici
 - Animali vivi e prodotti di origine animale: bovini e bufale da latte, latte crudo e prodotti lattiero caseari bovini e bufalini, bovini e bufale da carne e loro prodotti, cavalli e altri equini, ovini caprini e loro prodotti, suini, pollame e relativi prodotti, altri animali
- **Prodotti della silvicoltura**
 - Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura
 - Legno grezzo
 - Prodotti vegetali di bosco non legnosi
- **Prodotti della pesca e dell'acquacoltura**
 - Pesci e altri prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Prodotti dell'industria alimentare (alimentari, bevande e tabacco)

- **Prodotti alimentari**
 - Carne lavorata e conservata
 - Pesce crostacei e molluschi lavorati e conservati
 - Frutta e ortaggi lavorati e conservati
 - Oli e grassi vegetali e animali (tra cui olio di oliva)
 - Prodotti delle industrie lattiero-casearie
 - Granaglie, amidi di prodotti amidacei
 - Prodotti da forno e farinacei
 - Altri prodotti alimentari
 - Prodotti per l'alimentazione degli animali
- **Bevande**
 - Bevande alcoliche distillate
 - Vini di uve
 - Altri vini a base di frutta
 - Bevande fermentate
 - Birra
 - Malto
 - Bibite analcoliche
- **Tabacco**